

Roma, 14 ottobre 2013

*Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Impresa e l'Internalizzazione
Div. VII - Crisi di Impresa*

c.a. Dottor Giampietro Castano

*e p.c.
Telecom Italia S.p.A.
Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A.*

Oggetto: richiesta di apertura tavolo di crisi per l'azienda Manutencoop Private Sector Solution S.p.A

Gentile Dottor Castano,

con la presente siamo a richiederLe l'apertura urgente di un tavolo di crisi presso il Ministero che Ella rappresenta per l'azienda Manutencoop Private Sector Solution S.p.A (MPSS) società che ha come socio unico Manutencoop Facility Management S.p.A, gruppo leader nazionale della gestione dei servizi per immobili.

L'azienda MPSS sopra menzionata, alla quale nel 2004 sono state conferiti dal gruppo Telecom Italia, con una cessione di ramo, 433 lavoratori addetti alle attività di Facility management ed una relativa commessa con contratto di servizi di 7 anni, prorogata nel 2011 di ulteriori 2 anni che andrà a scadenza il prossimo 31 ottobre, ha aperto in data 26 settembre 2013 una procedura di licenziamento ex L. 223/91 per 133 unità su tutto il territorio nazionale, pari **all'intero complesso dei lavoratori oggi operanti sulle citate attività per Telecom Italia**, essendo circa 50 dei 433 lavoratori originari stati utilizzati nel tempo su altre commesse ed i restanti lavoratori usciti dall'azienda dopo varie operazioni di riorganizzazione aziendale sostenute da ammortizzatori sociali.

L'apertura di una procedura siffatta, operata da MPSS antecedentemente alla conclusione della gara di rinnovo indetta da Telecom Italia, unito al fatto che le scriventi OO.SS. hanno già sottoscritto nel mese di aprile, allo scadere di 24 mesi di CIGS per riorganizzazione aziendale, un accordo per Contratti di solidarietà scadente a dicembre 2013 che ha di fatto esaurito la strumentazione di ammortizzatori disponibili, desta

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**
UILCOM - **UIL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

fortissime preoccupazione in quanto manifesta chiari i segni della volontà di MPSS di disfarsi dell'intero perimetro aziendale di lavoratori a prescindere dall'esito della gara.

A ciò si aggiunga il fatto che, secondo quanto anticipatoci da Telecom Italia , l'ammontare dei volumi di attività in termini economici che saranno affidate a MPSS dovrebbe essere sensibilmente inferiore (di circa il 70%) a quello precedentemente assicurato e con una copertura territoriale che lascerà scoperte diverse regioni italiane.

Per tutti questi motivi riteniamo quindi necessario ed urgente il coinvolgimento delle istituzioni e l'apertura di un tavolo di crisi ministeriale alla quale chiamare entrambi le società , MPSS e Telecom Italia.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL

FISTel-CISL

UILCOM-UIL